

## *Progetto MODI: Un anno di monitoraggio*

Equipe ricercatori CeDisMa

Biella, 6 settembre 2018





UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

# Il progetto M.O.Di.

**CeDisMa**  
Centro studi e ricerche  
sulla Disabilità e Marginalità

## FINALITÀ

Migliorare la qualità dell'offerta formativa destinata a tutti e a ciascun alunno, in un'ottica quindi inclusiva, con l'intento di renderla più efficace nel tempo, agendo anche sulle modalità di gestione e organizzazione delle risorse interne dell'organico assegnato.

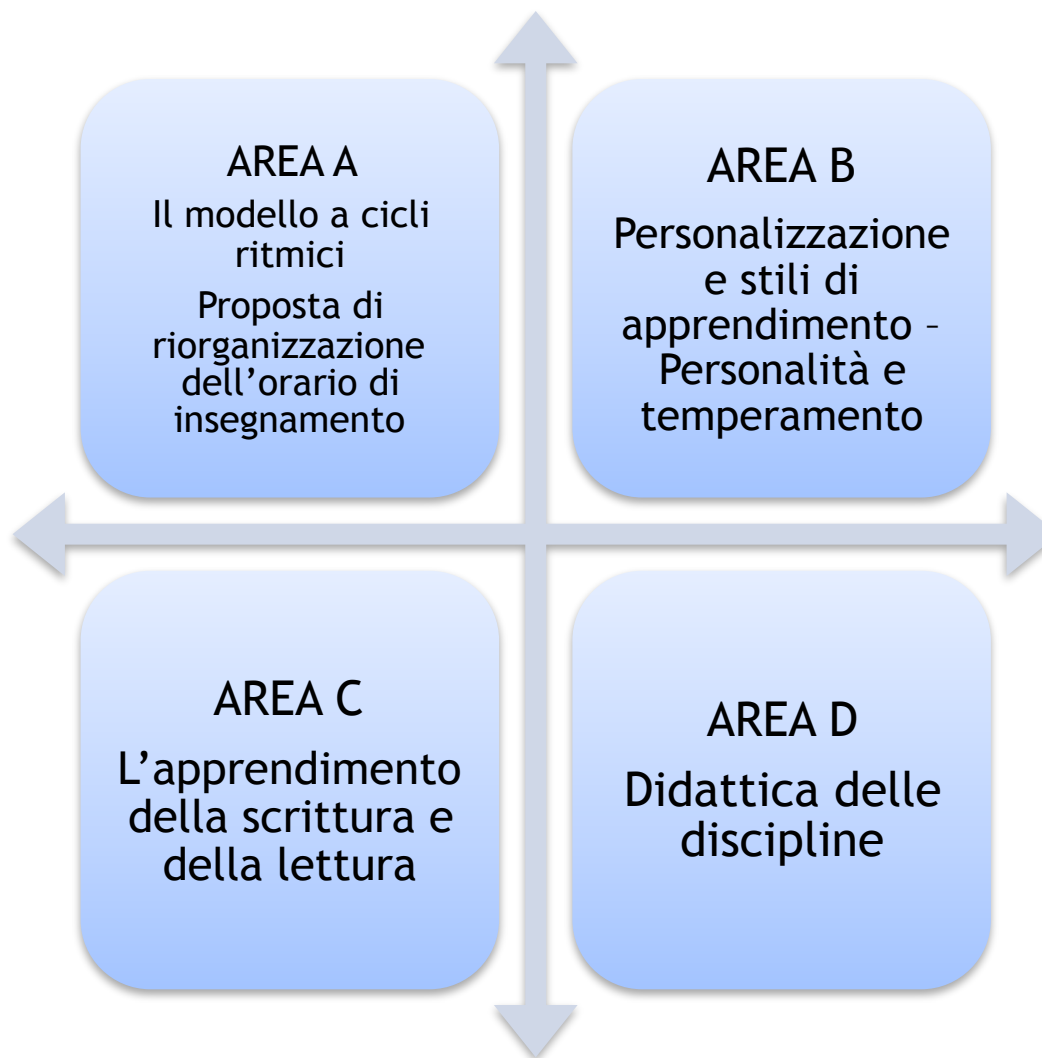




UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

# Struttura del progetto M.O.Di.

CeDisMa  
| Centro studi e ricerche  
sulla Disabilità e Marginalità





UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

# Il ruolo di Ce.Dis.Ma.

CeDisMa  
Centro studi e ricerche  
sulla Disabilità e Marginalità

## Monitoraggio dell'Area A: *Proposta di riorganizzazione dell'orario di insegnamento - Il modello a "cicli ritmici"*

La proposta prevede un modello di programmazione fondato sulla suddivisione delle diverse discipline in gruppi omogenei (letterario, scientifico, artistico-motorie) e sul loro svolgimento secondo "cicli ritmici".



- Eliminare la frammentazione degli insegnamenti
- Evitare l'eccessiva esposizione a lezioni frontali (mattina e pomeriggio)
- Rivalutare l'importanza del dimenticare: *Dimenticare* diviene *assimilare*

R. Ciambrone, *Migliorare l'organizzazione didattica. Per una programmazione centrata sulla persona*, in *Psicologia e Scuola*, n. 48, novembre-dicembre 2016, Giunti Scuola, Firenze, pp. 22-31



I **principi cardine** del modello a “cicli ritmici” sono due:

1. l'alunno deve poter affrontare un argomento sino a portarlo a compimento, senza interruzioni, e non abbandonarlo prima di averlo ben acquisito;
2. rispettare i ritmi e gli stili di apprendimento, immettendo con puntualità l'allievo nello studio di certi contenuti senza sovraccaricarlo, e dando continuità all'azione didattica.



Da Ciambrone R., “Migliorare l’organizzazione didattica”,  
in *Psicologia e scuola*, nov-dic 2016, pp. 22-32



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

# Il ruolo di Ce.Dis.Ma.

CeDisMa  
Centro studi e ricerche  
sulla Disabilità e Marginalità

Tre province coinvolte: Biella, Milano,  
Verbania

Dicembre 2017 - Maggio 2018





UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

# Il ruolo di Ce.Dis.Ma.

**CeDisMa**  
Centro studi e ricerche  
sulla Disabilità e Marginalità

## Azioni mirate al monitoraggio di:

Efficacia della  
sperimentazione  
nella percezione dei  
docenti

Miglioramento del  
benessere a scuola  
degli studenti nella  
percezione dei  
genitori



**Gruppi di lavoro  
tematici** nelle tre  
province di Biella,  
Milano.

**4/5/18 plenaria  
interprovinciale**

**Questionario ai docenti**

*«Io a scuola -  
Percezione della  
sperimentazione nei  
docenti»*

**Questionario ai  
genitori** *«Mio figlio a  
scuola-percezione del  
suo benessere»*

**Attivazione di Google  
Classroom** provinciali  
per invio e scambio dei  
materiali





UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

# INSIEME AI DOCENTI: Gruppi di lavoro e questionario



## Gruppi tematici di lavoro

Impatto Modi sulla qualità dell'insegnamento  
sul benessere dello studente  
sul benessere del docente  
sull'organizzazione della scuola



4 maggio 2018  
PLENARIA  
INTERPROVINCIALE:  
- restituzione di alcune  
evidenze emerse  
- gruppi di scambio

## 160 QUESTIONARI





- **Ambito della percezione di efficacia della sperimentazione nei docenti**

Aspetti positivi: alcuni elementi di miglioramento e innovazione

- tempi più distesi;
- benessere psicologico degli allievi;
- rispetto dello stile di apprendimento personale;
- riduzione della frammentazione “per discipline”;
- approfondimenti teorici e pratici e maggiore possibilità di lavoro di gruppo;
- incremento dell’autonomia degli studenti;
- possibilità di sperimentare didattiche innovative (meno lezioni frontali).



- **Ambito della percezione di efficacia della sperimentazione nei docenti**

Alcuni elementi di criticità:

- difficoltà nell'organizzare i compiti e le verifiche (costruzione di prove comuni con classi non sperimentali, per esempio);
- gestione delle assenze prolungate di alunni o di docenti;
- alcune discipline avrebbero necessità di più continuità (es: esercitazioni con strumento per musica);
- gestione dei momenti vuoti che provocano noia;
- gestione di "gelosie" dei colleghi;
- interazione fra docenti;
- gestione dei rapporti con i genitori che sono intimoriti di fronte alla sperimentazione;
- la valutazione.



- **Ambito della percezione di efficacia della sperimentazione nei docenti**

Possibili suggerimenti per una ri-progettazione:

- Condivisione di regole, di procedure standardizzate sugli incontri tra docenti e con le famiglie, di modelli organizzativi che funzionano (es: possibilità di spezzettare la settimana, con tre + 2 giorni)
- Abbattere la rigidità delle discipline nella scuola secondaria di I grado (esempio tramite progettazione di UdA condivisa)
- Spendere del tempo per la progettazione ad inizio di anno scolastico
- Informare puntualmente (2/3 volte l'anno) il Collegio Docenti sull'andamento della sperimentazione
- Evitare il termine sperimentazione (meglio adesione al "Progetto MODI"), che impaurisce e crea ansie inutili
- Organico adeguato e possibilità di due insegnanti in co-presenza



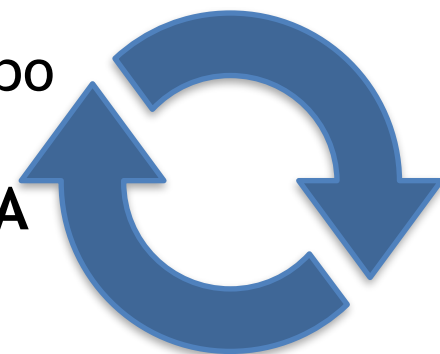
UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Questionari somministrati  
alle famiglie

CeDisMa  
Centro studi e ricerche  
sulla Disabilità e Marginalità

# Chiedere alle famiglie: perchè?

Da un'osservazione dei docenti coinvolti in un gruppo di lavoro (settembre 2017): la SPERIMENTAZIONE è OCCASIONE per costruire e/o rinsaldare l'ALLEANZA EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE



NON per misurare un consenso, non nella logica della “customer satisfaction” estranea alla corretta relazione scuola-famiglia





UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Questionari somministrati  
alle famiglie

CeDisMa  
Centro studi e ricerche  
sulla Disabilità e Marginalità

# Chiedere alle famiglie: che cosa?

Ambito del miglioramento del **BENESSERE** a scuola degli studenti nella percezione delle famiglie

declinato nella possibilità effettiva di crescita personale attraverso

- buone relazioni e clima sereno
- lavoro e successo scolastico



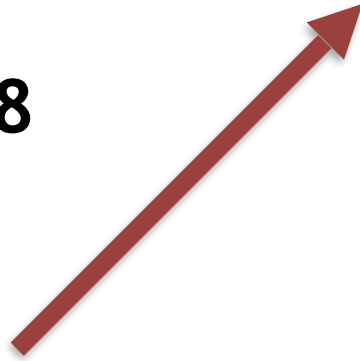
UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

## Questionari somministrati alle famiglie

**CeDisMa**  
| Centro studi e ricerche  
sulla Disabilità e Marginalità

- Doppia somministrazione:**
- dicembre 2017- gennaio 2018
  - maggio-giugno 2018

Possibilità di coinvolgimento  
dei bambini/ragazzi



Mio figlio a scuola -  
Percezione del suo  
benessere

È possibile compilare il questionario insieme  
al proprio figlio

\*Campo obbligatorio

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

**CeDisMa**  
| Centro studi e ricerche  
sulla Disabilità e Marginalità

Età del figlio/a: \*

La tua risposta

Istituto comprensivo di  
appartenenza \*



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

Questionari somministrati  
alle famiglie

CeDisMa  
Centro studi e ricerche  
sulla Disabilità e Marginalità

## RISPOSTE

1<sup>^</sup> SOMMINISTRAZIONE: 1016 FAMIGLIE

2<sup>^</sup> SOMMINISTRAZIONE: 618 FAMIGLIE

campione non omogeneo:

non hanno evidentemente risposto le stesse persone

scostamento tra le due rilevazioni non significativo  
(spesso inferiore all'1%)

DA CUI RICAVIAMO **QUALCHE INDICAZIONE**

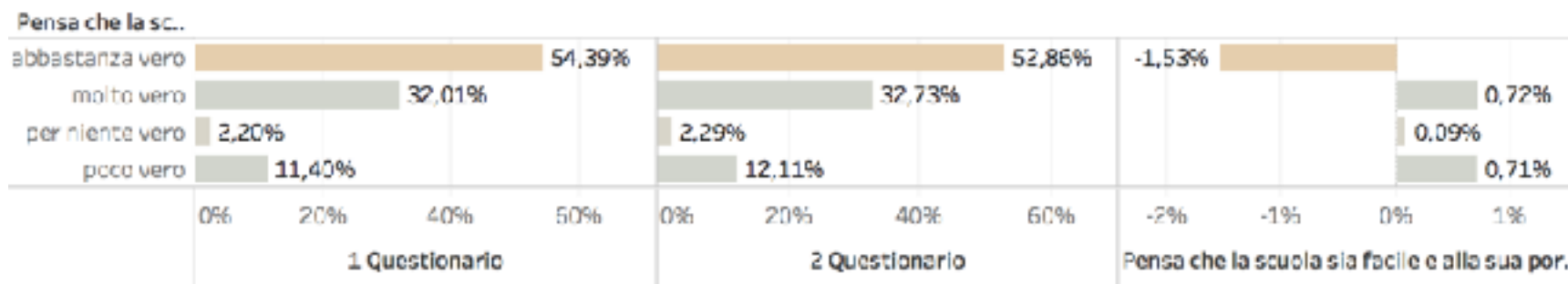




## PER TRASPARENZA

GLI ESITI DI OGNI ITEM SONO STATI TABULATI IN MODO PARALLELO PER OSSERVARE LO SCOSTAMENTO TRA LE DUE RILEVAZIONI

Pensa che la scuola sia facile e alla sua portata



↑  
SCOSTAMENTO

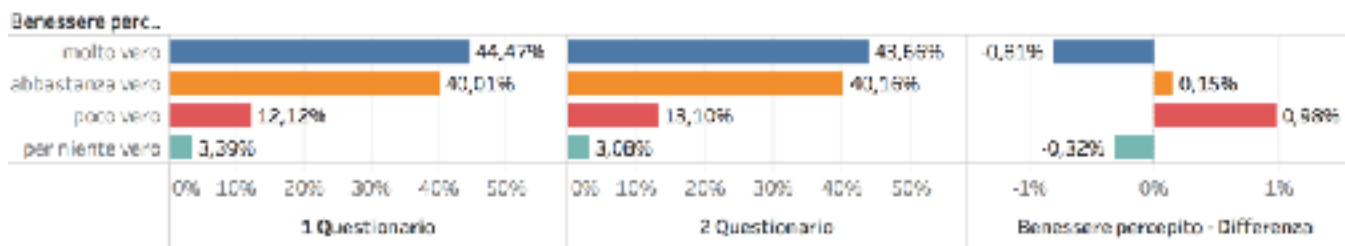


## PER TRASPARENZA

DIVERSI ITEM SONO STATI AGGREGATI IN MACRO-INDICI PER FAVORIRE UNA LETTURA SIGNIFICATIVA DELLE INDICAZIONI RACCOLTE

### MACRO-INDICE

Benessere percepito



Domande aggregate:

Va volentieri a scuola - È dispiaciuto/a quando non può andare a scuola - Pensa che la scuola sia facile e alla sua portata

È interessato/a al lavoro scolastico, a volte lo racconta - Una volta a casa, racconta cosa è successo a scuola

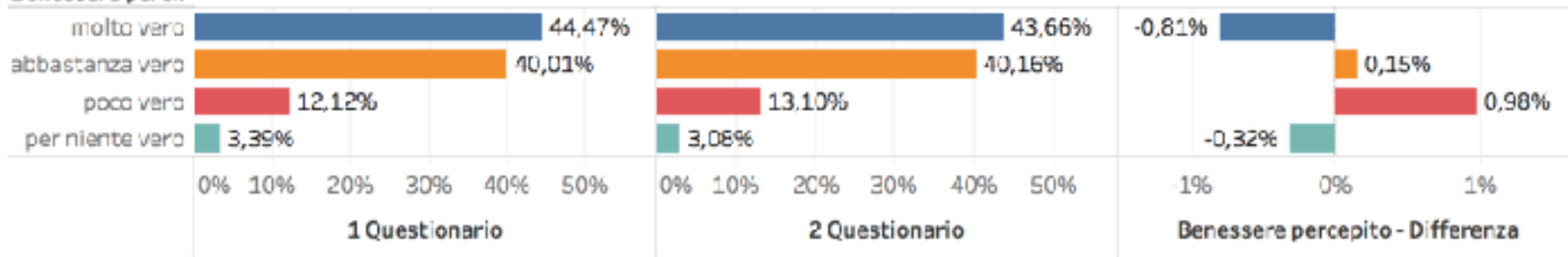
ITEM AGGRAGATI



## MACRO-INDICE: BENESSERE PERCEPITO

### Benessere percepito

#### Benessere perc..



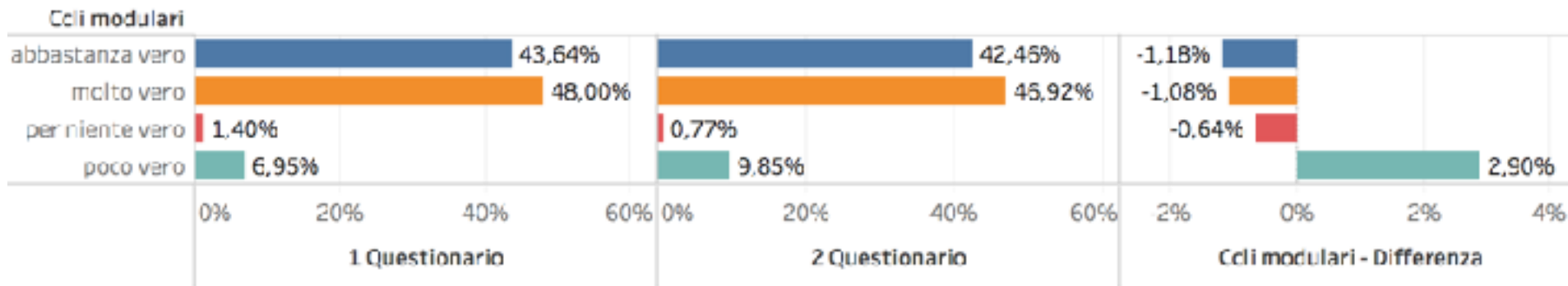
#### Domande aggregate:

Va volentieri a scuola - È dispiaciuto/a quando non può andare a scuola - Pensa che la scuola sia facile e alla sua portata  
È interessato/a al lavoro scolastico, a volte lo racconta - Una volta a casa, racconta cosa è successo a scuola

**POSITIVO (MOLTO VERO + ABBASTANZA VERO) circa 84%**



## MACRO-INDICE: ORGANIZZAZIONE PER CICLI MODULARI



Domande aggregate:

Il modello orario proposto è positivo per mio/a figlio/a - La divisione delle attività secondo cicli ritmici (letterario, scientifico, artistico) è positiva per mio/a figlio/a

Sembra che l'articolazione oraria secondo cicli ritmici aiuti mio/a figlio/a ad organizzarsi nello studio e nella gestione delle attività didattiche

L'organizzazione a cicli ritmici permette a mio/a figlio/a di esercitare maggiormente le capacità mnemoniche e ad essere più competente e bravo/a

Gli strumenti di valutazione utilizzati (prove di realtà, compiti autentici) permettono di verificare meglio gli apprendimenti

L'organizzazione a moduli ciclici permette a mio/a figlio/a di sentirsi più sereno/a nell'affrontare la scuola

L'organizzazione a moduli ciclici permette a mio/a figlio/a di sentirsi più sereno/a nell'affrontare i momenti di valutazione

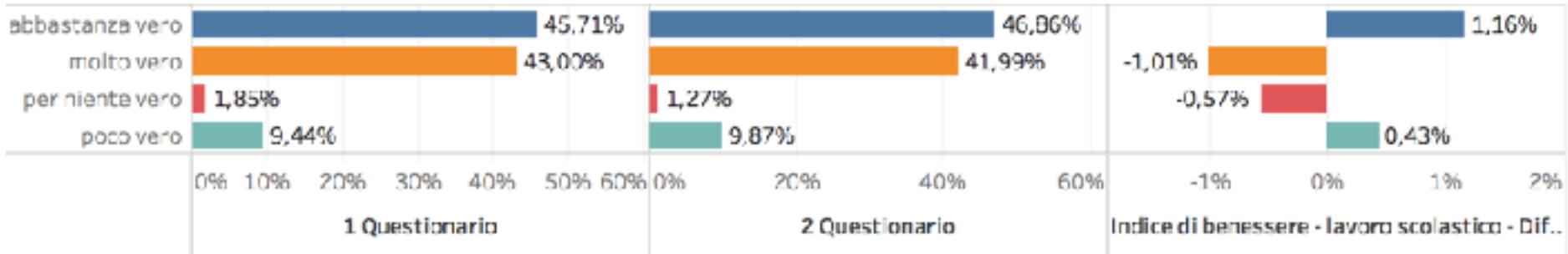
**POSITIVO (MOLTO VERO + ABBASTANZA VERO) circa 89%**



## MACRO-INDICE: LAVORO SCOLASTICO

### Indice di benessere - lavoro scolastico

Indice di benes..



Domande aggregate:

Pensa che la scuola sia facile e alla sua portata - Dice di riuscire a concentrarsi a scuola nelle attività della mattina

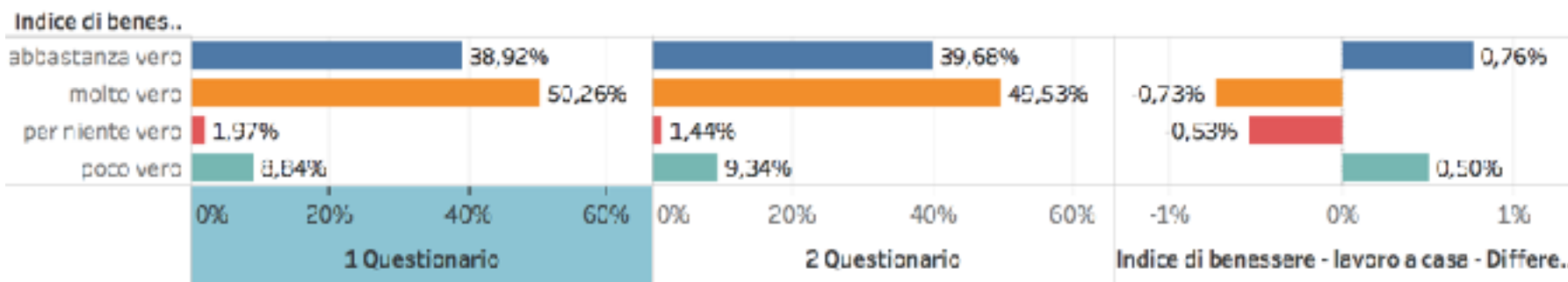
Dice di riuscire a concentrarsi a scuola nelle attività del pomeriggio - È interessato/a al lavoro scolastico, a volte lo racconta

**POSITIVO (MOLTO VERO + ABBASTANZA VERO) circa 89%**



## MACRO-INDICE: LAVORO A CASA

Indice di benessere - lavoro a casa



Domande aggregate:

È interessato/a al lavoro scolastico, a volte lo racconta - È autonomo/a nello svolgere le attività assegnate a casa (se gli insegnanti forniscono i compiti)

L'impegno richiesto dalla scuola alla famiglia risulta sostenibile - Mio/a figlio/a dice di ricordare senza fatica ciò che ha imparato a scuola

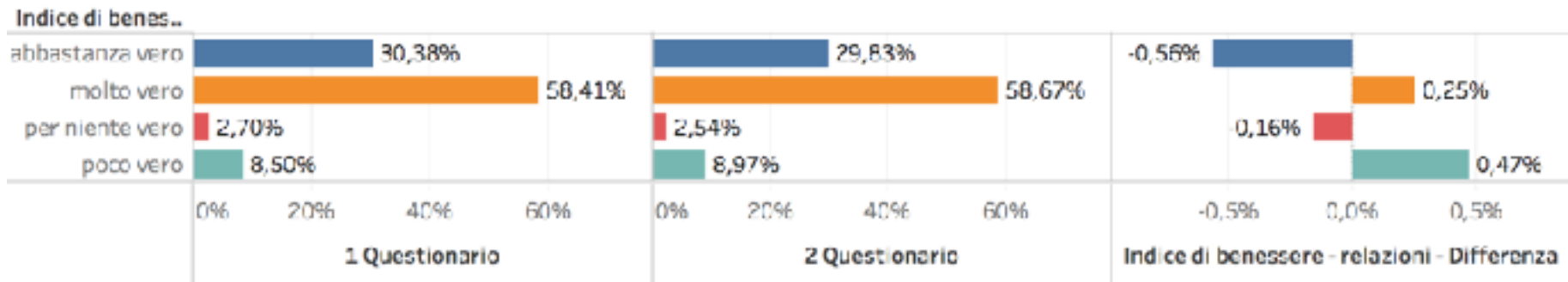
A casa affronta con serenità le attività di consolidamento proposte - Una volta a casa, racconta cosa è successo a scuola

**POSITIVO (MOLTO VERO + ABBASTANZA VERO) circa 89%**



## MACRO-INDICE: RELAZIONI E CLIMA DI CLASSE

### Indice di benessere - relazioni



Domande aggregate:

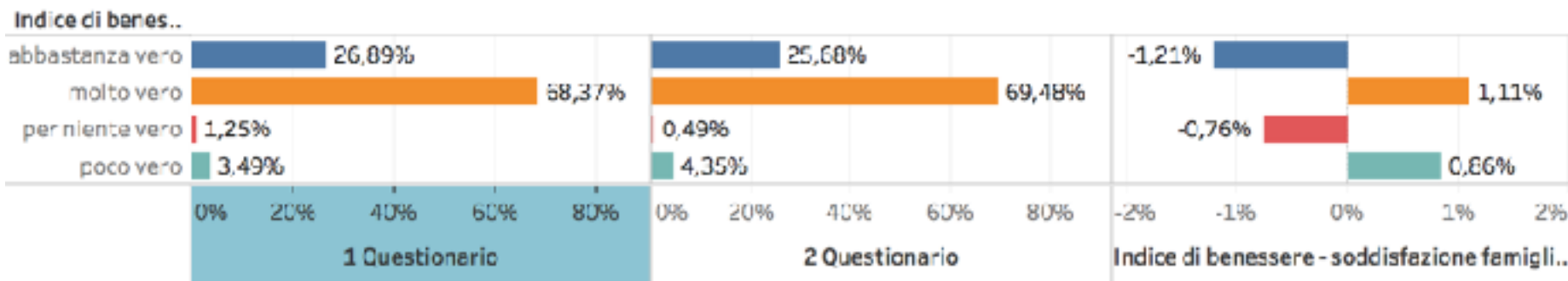
Va volentieri a scuola - È dispiaciuto/a quando non può andare a scuola - Ha buone relazioni con i compagni - Ha buone relazioni con gli insegnanti

**POSITIVO (MOLTO VERO + ABBASTANZA VERO) circa 88%**



## MACRO-INDICE: SODDISFAZIONE GENERALE

Indice di benessere - soddisfazione familiare



Domande aggregate:

Come famiglia siamo contenti di quanto nostro figlio/a stia apprendendo a scuola

Come famiglia, siamo contenti di come gli insegnanti stiano insegnando a nostro figlio/a

**POSITIVO (MOLTO VERO + ABBASTANZA VERO)**

**circa 95%**





## PER COMPLETEZZA: I QUESTIONARI PREVEDEVANO LA POSSIBILITA' DI AGGIUNGERE EVENTUALI NOTE

**1°: su 1016 questionari - 94 NOTE**

**56 NOTE MOLTO POSITIVE**

**16 NEGATIVE**

**14 NEUTRE**

**8 NON COMPRENSIBILI**

**2°: su 618 questionari - 52 NOTE**

**25 NOTE MOLTO POSITIVE**

**10 NEGATIVE**

**14 NEUTRE**

**3 INCOMPRENSIBILI**

Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti da nostra figlia.

Rispetto a figli di parenti e conoscenti che sono nel corso normale, ritengo che mio figlio sia molto più avanti, sia in italiano sia in matematica.

Non siamo per niente soddisfatti della sperimentazione in quanto non abbiamo parametri per valutare i progressi svolti dal bambino e non sappiamo quanto si impegni veramente, il bambino quando rientra a casa si lamenta molto perché vorrebbe avere dei compiti per farci vedere i suoi progressi, vorremmo usare il metodo tradizionale perché sia noi che nostro figlio lo riteniamo più adeguato!!

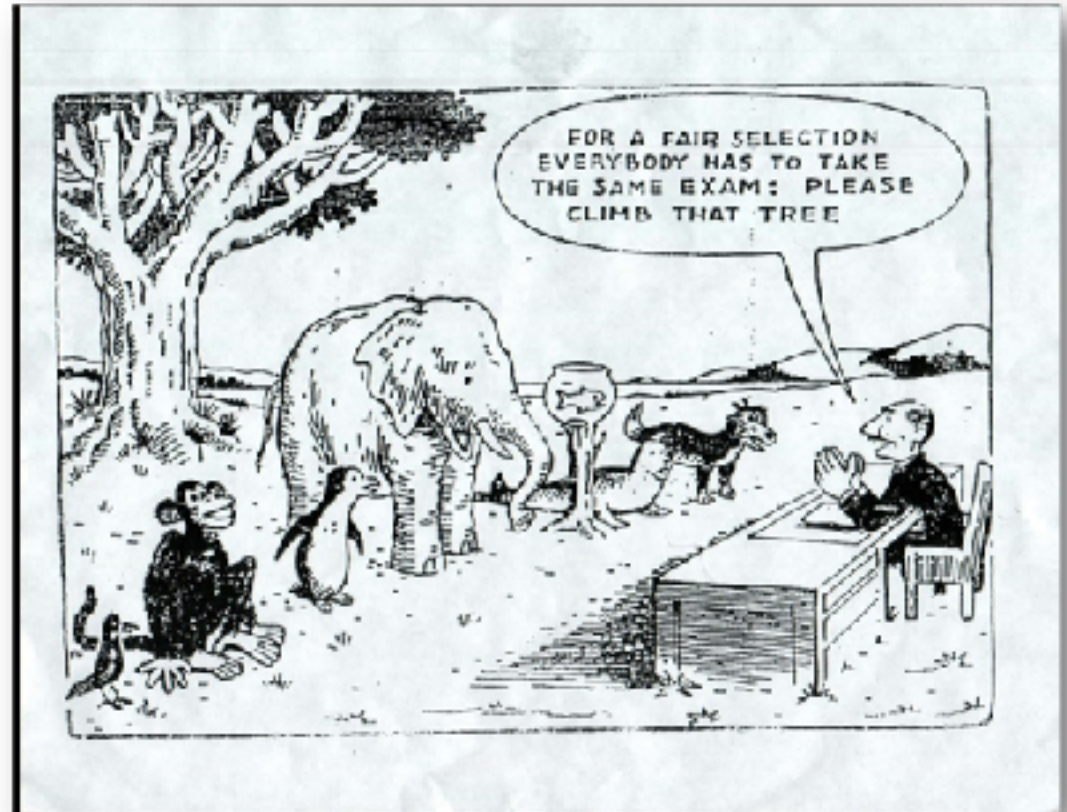
E' stupendo quanto apprendano giorno dopo giorno ed e' meraviglioso vedere con quanta serenita' e gioia entrino in classe tutte le mattine. complimenti alle maestre/i.



“Il più grande errore fatto nell'insegnamento nel passato è stato quello di trattare tutti i ragazzi come se essi fossero varianti di uno stesso individuo, e così sentirsi giustificati nell'insegnare loro lo stesso argomento nello stesso modo”

... e nello stesso tempo!

H. Gardner in C.A. Tomlinson, *The differentiated Classroom: responding to the needs of all learners*, ASCD, Pearson education, NJ, 2005, p.9.



**Grazie per l'attenzione!**

<http://www.cedisma.it/>